

Rotary



Club Bassano del Grappa

Fondato nel 1956



Temi dell'annata 2018-2019

- **Salute**
- **Ambiente**
- **Sostenibilità**

2060° Distretto Italia • **Governatore** Riccardo De Paola

Anno Rotariano 2018-2019 • 63° del Club

Presidente Mario Baruchello

Notiziario del Club

Numero 16

Riunione del 23 dicembre 2018

“Ciao ADRIANO”



«aiutare chi soffre per mancanza di lavoro»

Sede del Club

Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca

Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

Segretario del Club

Claudio Menon

E-mail: bassano@rotary2060.org • Cell. 328 5304263

www.bassano.rotary2060.eu • facebook **Rotary Bassano del Grappa**

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502





Notiziario del Club

Adriano Visentin

Dal "Rossi" di Vicenza a imprenditore ottimista e fortunato.

Adriano Visentin è nato in una famiglia di agricoltori. E' sposato con Maria ed ha cinque figli (Federico, Fabio, Luisa, Lucia e Andrea) e 18 nipoti.

Si è diplomato Perito industriale meccanico all'Istituto "Rossi" di Vicenza. Ha insegnato in scuole tecniche dal 1961 al 1973.

E' stato consigliere comunale a Rosà dal 1961 al 1975. Per due mandati è stato anche assessore ai lavori pubblici.

Ha iniziato a "lavorare in proprio" acquistando una macchina per la lavorazione di molle.

Dopo qualche difficoltà iniziale è riuscito a far decollare la MEVIS spa che si è via via consolidata nella produzione di molle e componentistica metallica, in particolare, per i settori dell'auto, dell'elettrodomestico, dell'elettrotecnico e anche per prodotti sportivi come sci e occhiali. Lazienda è un centro riconosciuto di servizio come supporto al cliente nella ricerca e sviluppo di prodotto e processo.

Lazienda già venti anni fa aveva 55 dipendenti e un fatturato di 11 miliardi di lire. Poi ha continuato a svilupparsi, con l'apporto innovativo dei figli, diventando, per realizzazioni e riconoscimenti, una delle aziende leader nel settore, riconosciuta e affermata a livello internazionale.

Da qualche anno Adriano ha lasciato la gestione dell'azienda ai figli e si è dedicato con l'impegno e la creatività che gli sono proprie, ad attività nel mondo agricolo (vigneti e oliveti).

E' rotariano dal 1978 ed è stato presidente del club nell'anno 1997/98.

La sua storia nel club è un po' particolare, perché vi è entrato con poca convinzione, quasi forzato dal suo "padrino" Francesco Fahrni (un funzionario di banca che poi ha lasciato il club perché trasferito a Venezia). Inizialmente non si sentiva neppure a suo agio nel club, a volte gli sembrava che fosse addirittura in-

compatibile con la sua personalità, ma poi aiutato da alcuni soci, si è progressivamente inserito. Per 18 anni sono stato un imboscato - dice - anche perché ero molto preso dalla mia attività di lavoro.

Quando poi, dopo varie insistenze degli amici, ha finalmente accettato di fare il presidente di club, ha scoperto il Rotary, la sua organizzazione, i suoi valori e la sua funzionalità, ricavandone una adesione convinta e vitale. Nel suo anno di presidenza si è impegnato molto portando avanti molte iniziative e soprattutto riuscendo a mettere assieme risorse di diversa provenienza per realizzare il restauro della cappella del Santissimo della Chiesa di San Giovanni a Bassano.

Quando il suo amico e socio Giampiero Mattarolo è stato nominato Governatore del Distretto 2060 per l'anno 2000/2001, lo ha sostenuto con totale generosità svolgendo il ruolo di Segretario Distrettuale. Ha continuato poi a impegnarsi a livello distrettuale, facendosi conoscere e apprezzare per la sua capacità di proporre, coinvolgere e ottenere donazioni per la "Rotary Foundation".

Nel Rotary aveva progressivamente acquisito e sostenuto la convinzione di una presenza attiva nel territorio, in modo da poter offrire alla città le professionalità ricche dei soci con partecipazioni ai problemi civici e non solo con azioni di mecenatismo o con interventi economici. Per questo proponeva sempre di trovare aperte collaborazioni con altri soggetti interessati allo sviluppo del territorio.

E' stato un rotariano encomiabile per la generosità di impegno, per la sua visione sempre positiva e per la capacità di interagire con i soci con disponibilità e simpatia.

NB - Queste note riprendono in parte quanto riportato nel volume, edito nel 2006, che celebra i 50 anni del Club di Bassano del Grappa.

Giampiero Mattarolo





Notiziario del Club

Adriano Visentin: un caro amico.

Quando muore una persona – affermava Indro Montanelli - è come se bruciasse una biblioteca.

Molto della vita di quella persona si perde, non c'è più, non è più consultabile, non ci permette più di approfondire la conoscenza. La vita è un succedersi di avvenimenti, di occasioni, di manifestazioni, di impegni e, soprattutto, una continua opportunità di relazioni, di incontri, di dialoghi e di confronti.

Adriano è morto, non c'è più. Non potrò più incontrarlo, chiacchierare con lui in modo impegnato o divertito. Non potrò più esplorare, oltre quanto so, quello che ha fatto e pensato.

Eppure è qui con me, è ancora assieme a me per tutto quello che ha fatto con me e per me.

E' stato il mio "Padrino". E' stato lui a propormi come socio del Rotary. Ci eravamo conosciuti partecipando assieme all'attività di un gruppo ecclesiale di imprenditori e dirigenti che era sorto a Vicenza e favorito dalla curia vescovile. Avevo tenuto una relazione a quel gruppo e Adriano mi aveva apprezzato tanto, appunto, da propormi al Rotary.

Fu ancora lui a insistere perché accettassi di svolgere il ruolo di presidente del club aiutandomi poi con suggerimenti e collaborazioni.

E' stato sempre lui a insistere con me e con le conoscenze che aveva a livello distrettuale, perché fossi designato come Governatore Distrettuale per l'anno 2000/2001.

Mi "vendicai" insistendo con lui perché accettasse di impegnarsi come segretario distrettuale. Ruolo che svolse poi con una non comune capacità di programmazione e di intervento. Fu un anno molto gratificante per me, arricchito dalla sua generosa e attenta collaborazione. Un anno nel quale anche la nostra amicizia, favorita e alimentata da tanto tempo e da tante occasioni affrontate assieme, ci consentì di conoscerci sempre di più.

Adriano è un caro amico.

E' vero che tanti suoi "libri" non li potrò più aprire, ma è anche vero che la sua conoscenza, la sua presenza,

il suo costante e generoso affetto nei miei confronti, fanno parte di me.

Con Adriano ho sperimentato come l'amicizia sia volontà di conoscenza, volontà di reciprocità, volontà di benevolenza. Abbiamo tanto parlato assieme, durante i frequenti viaggi che dovevamo fare e durante gli incontri che assieme preparavamo e realizzavamo. Ci piaceva ascoltarci e confrontarci, a volte perfino contraddirci. Ma con la conoscenza e la disponibilità reciproca cresceva anche il gusto di stare assieme.

Adriano non c'è più, ma in qualche modo è ancora con me. Certamente vivere tanti momenti assieme è stato per me motivo di cambiamento, perché lui, pur diverso da me, mi ha dato quello che la sua personalità possedeva e io sono un po' diventato più ricco.

Mi spiace non leggere più i "libri" della sua vita, ma di lui non ho solo un ricordo, ho anche una calda riconoscenza e una presenza in me di quella parte della sua persona che ho potuto conoscere e apprezzare.

Giampiero Mattarolo



Notiziario del Club

*Adriano Visentin è stato un Rotariano esemplare .
A me, Presidente oggi del Rotary Club Bassano cui lui apparteneva il non facile compito di tracciarne alcuni tratti della personalità così profondamente umana. Adriano è stato la icona della persona sorridente capace di trasmettere con immediatezza sentimenti di positività e ottimismo realistico.*

In una sintesi virtuosa fra amicizia e comprensione dell'altro , quante volte ci ha spronato con la esperienza di una vita di lavoro ,onestà , etica e integrità dicendoci “ la situazione è problematica... ma con impegno riusciremo a sistemare le cose al meglio, imparando a fare quello che ancora non sappiamo fare! “

Quante volte ha avuto parole di incoraggiamento e di vicinanza per amici in difficoltà.

Ricordo nel 1998 l'importante restauro da lui guidato della Cappella del Santissimo nella Chiesa di San Giovanni in Bassano del Grappa.

Ma la sua tenacia e la sua determinata mitezza , hanno raggiunto risultati eclatanti nell'impegno per la lotta contro la Poliomielite, uno degli obiettivi più rilevanti della attività del Rotary Internazionale. Non ne aveva fatto solo il centro dell' attività come Dirigente del Distretto 2060 del Rotary ma approfittava di ogni evento gioioso in famiglia , come la nascita dei nipoti di cui era l'orgoglioso nonno, per donazioni rilevanti alla causa della vaccinazione antipolio nel mondo.

Ha sempre testimoniato di essere una persona buona che con sobrietà mostrava la fortuna di poter fare del bene agli altri .

Di tante sue opere di bene poco sapremo per la sua riservatezza e per la volontà di porre l'attenzione sugli obiettivi e non sui meriti personali.

Esequie in Duomo a Rosà il 5 Gennaio 2109
Ricordo di Mario Baruchello



Notiziario del Club

Grandissimo successo del Concerto di Natale di domenica 23 dicembre realizzato dal coro Giovani Voci Bassano diretto da Cinzia Zanon, Premio Città di Bassano 2019. Il nostro Club ha contribuito alla parte organizzativo/logistica.



